

STUDIO TRIBUTARIO CELLI

Circolare n. 13/2004

Roma, 3 dicembre 2004

Oggetto: Agevolazioni per l'e-commerce

SOMMARIO: 1. - IL QUADRO GENERALE 2. - I SOGGETTI INTERESSATI 3. - LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 4. - GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI 5. - LA MISURA DELL'AGEVOLAZIONE 6. - LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 7. - I CONTROLLI

STUDIO TRIBUTARIO CELLI

Con la presente circolare intendiamo informarVi delle principali novità per le società di capitali recentemente introdotte dal Bando per le incentivazioni in favore del commercio elettronico pubblicato con la Circolare del Ministero delle attività produttive 8 ottobre 2004, n. 1253 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 ottobre 2004, n. 249).

Il presente lavoro ha carattere meramente informativo e non costituisce un parere.

§§§

1. - IL QUADRO GENERALE

Con la Circolare del Ministero delle attività produttive 8 ottobre 2004, n. 1253 sono state emanate disposizioni relative al terzo bando per le incentivazioni in favore del commercio elettronico previste dall'art. 103, commi 5 e 6, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001).

L'agevolazione in esame è concessa nella forma del credito d'imposta ed è prevista in misura pari al 50% del costo degli investimenti agevolabili, entro i limiti stabiliti dalla regola del *de minimis* che fissa un tetto all'ammontare degli aiuti pubblici destinato alle imprese di importo pari ad €100.000,00 per un periodo di tre anni.

Gestore delle incentivazioni sarà l'istituto Mediocredito Centrale S.P.A. che curerà la raccolta delle domande delle imprese candidate, nonché tutte le attività relative all'istruttoria, all'esame, alla liquidazione e al controllo degli interventi agevolabili.

2. - I SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti ammessi agli aiuti sono le imprese titolari di partita IVA, anche costituite sotto forma di cooperative, consorzi, società consortili (comprese quelle miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi). Sono escluse le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la disciplina *de minimis*.

Pertanto, l'agevolazione in esame non si applica:

- al settore dei trasporti e delle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o da altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

Non possono altresì concorrere alle agevolazioni le imprese che alla data di sottoscrizione della dichiarazione di prenotazione risultano sottoposte alle procedure concorsuali, compresa l'amministrazione controllata.

3. - LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze (in caso di aggregazione tra imprese) sono presentate, per ciascun progetto d'investimento, da un soggetto promotore in nome e per conto di tutte le imprese candidate agli aiuti, ovvero direttamente dalla singola impresa interessata.

Le domande dovranno essere inviate telematicamente presso il Gestore autorizzato mediante l'apposito tool applicativo disponibile sul sito internet del Gestore (www.mcc.it) entro il 20 gennaio 2005.

Contestualmente all'invio telematico la domanda dovrà essere depositata direttamente presso il Gestore in bollo e sarà sottoscritta, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante della società.

Per ogni impresa richiedente dovrà essere presentata in allegato all'istanza una ulteriore dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta l'aderenza dei fatti determinanti l'agevolazioni alle previsioni di legge e l'ammontare dei costi di pertinenza dell'impresa.

Alla domanda dovrà essere allegata anche una relazione relativa al progetto di spesa delle imprese richiedenti in cui dovranno essere specificati gli investimenti previsti, con il dettaglio dei costi, le finalità, gli obiettivi, i tempi di realizzazione e di messa a regime, con l'indicazione dei risultati economici attesi.

4. - GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Il progetto di investimento deve avere la finalità di sviluppare le transazioni per via elettronica effettuate (in caso di aggregazione) tra le imprese richiedenti, ovvero tra di loro e le altre imprese nonché nei riguardi dei consumatori, nei mercati interni o esteri.

Le spese ammissibili alle agevolazioni non potranno essere di importo inferiore a €30.000,00 e sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

- a) spese di hardware nel limite del 10% del costo totale del progetto;
- b) spese di software per tiratura ai fini della realizzazione del progetto;
- c) consulenze specialistiche per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita via internet (ad es. applicazioni di e-commerce o business to-business, etc.);
- d) costi di marketing nel limite del 30% del costo totale del progetto, più propriamente quelli relativi all'aumento di visibilità dell'offerta on-line: creazione e registrazione di marchi, comparatori di prezzo, banner, etc;
- e) formazione del personale e spese per e-learning, ovvero formazione per la gestione in house dei processi di sviluppo, manutenzione ed aggiornamento della piattaforma tecnologica nel limite del 20% del costo totale del progetto.

Ogni progetto deve prevedere un ammontare di spesa di cui alle precedenti lettere d) ed e) nei limiti ivi previsti.

Sono ammissibili solo le spese, debitamente documentate, che verranno sostenute

STUDIO TRIBUTARIO CELLI

successivamente alla data di pubblicazione del bando e cioè a partire dal 23 ottobre 2004.

Gli investimenti sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili e legali, interessi ed oneri accessori ad eccezione delle spese di imballo, trasporto, monitoraggio e collaudo.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni nuovi di fabbrica e di servizi, nonché le spese di acquisizione tramite leasing o di acquisto a rate ai sensi dell'art. 1523, c.c. allorché la durata del contratto non sia superiore a tre anni. Inoltre, possono essere ammessi i canoni per l'affitto di hardware e software, sempre che gli stessi siano di nuova fabbricazione.

5. - LA MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione in esame è concessa nella forma del credito d'imposta. Lo stesso è calcolato in misura pari al 50% per cento del costo degli investimenti agevolabili, entro il limite previsto dalla regola del *de minimis* in base alla quale è stabilito un tetto agli aiuti alle imprese pari ad €100.000,00 per un periodo di tre anni.

Pertanto, la misura dell'agevolazione non potrà essere superiore al limite indicato, al netto di altre sovvenzioni ottenute per altre tipologie di investimenti entro tre anni.

6. - LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Successivamente alla verifica della regolarità delle domanda, il Gestore effettuerà una graduatoria che verrà trasmessa al Ministero delle attività produttive che provvederà all'approvazione tramite Decreto e, sulla base delle risorse disponibili, concederà le agevolazioni.

Relativamente alle modalità di formazione della graduatoria, la stessa verrà stilata sulla base di un punteggio calcolato mediante un metodo matematico che tiene conto di tutte le tipologie di investimento effettuate a cui si applicano dei coefficienti di merito individuati nel paragrafo n. 4.4. della Circolare del Ministero delle attività produttive n. 1253 del 22 ottobre 2004.

Nell'ipotesi in cui le risorse non siano disponibili a coprire tutte le richieste che occupano la medesima graduatoria, si procederà all'assegnazione dell'agevolazione sulla base della maggiore entità dell'investimento considerato ammissibile.

Entro centoventi giorni dalla chiusura del bando, il Ministero rende noto al richiedente l'eventuale diniego nel caso in cui la domanda sia priva dei requisiti richiesti, ovvero sia collocata in graduatoria in una posizione che non consente di beneficiare delle risorse disponibili.

Il progetto deve essere concluso nei 12 mesi successivi alla data del decreto del Ministero delle attività produttive di prenotazione delle risorse. Per conclusione del progetto si intende la fornitura integrale, la messa in esercizio dei beni e servizi e l'effettuazione dei relativi pagamenti.

STUDIO TRIBUTARIO CELLI

7. - I CONTROLLI

Il Gestore, successivamente alla liquidazione delle agevolazioni, effettuerà controlli a campione presso le imprese beneficiarie per verificare la corrispondenza dei dati indicati nelle domande e sulla base dei quali sono state concesse le agevolazioni.

Per tale scopo le imprese beneficiarie sono tenute alla conservazione di tutta la documentazione relative alle spese effettuate per un periodo non inferiore a cinque anni.

§§§

Il nostro studio è a disposizione nei riguardi di tutti coloro che vorranno usufruire delle opportunità concesse dalle agevolazioni in favore dell'e-commerce, fornendo per tale scopo assistenza con riguardo alla presentazione delle domande di finanziamento e degli allegati, provvedendo all'istruttoria delle pratiche ed al protocollo delle stesse direttamente presso il Gestore, monitorandone costantemente l'iter presso le sedi competenti.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse opportuno, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

Studio Tributario Celli